Dipartimento delle Finanze

Ufficio III - Direzione Studi e Ricerche Economico Fiscali

Entrate Tributarie Internazionali

GENNAIO-APRILE 2020

Bollettino n. 135

Giugno 2020

Entrate Tributarie Internazionali

MEF Ministero dell'Economia e delle Finanze
Dipartimento delle Finanze
Direzione Studi e Ricerche Economico Fiscali
Ufficio III
Via dei Normanni, 5
00184 Roma

Email dpf.segreteriauef@finanze.it
http://www.finanze.gov.it/
Tel. +39 06 93836170/1/2
Fax +39 06 50171830

Responsabile della pubblicazione:
Francesca Faedda (Direzione Studi e Ricerche Economico Fiscali)

Analisi economico-fiscale a cura di:
Alessandro Rollo (Direzione Studi e Ricerche Economico Fiscali)

In copertina: Europe in foreground - Rappresentazione in acquerello di Pamela E. Greco

Il download dei Bollettini è effettuabile presso il sito web del Dipartimento delle Finanze:
http://www.finanze.gov.it/opencms/it/entrate-tributarie/entrate-tributarie-internazionali-/

PREMESSA

Il "Bollettino delle Entrate Tributarie Internazionali" contiene un'analisi comparata dell'andamento delle entrate tributarie in Francia, Germania, Irlanda, Italia, Portogallo, Regno Unito e Spagna. La fonte delle informazioni è la serie di bollettini mensili pubblicati sui siti istituzionali delle Amministrazioni competenti dei paesi europei oggetto di analisi.

I dati relativi a ciascun Paese, disomogenei per livello di dettaglio o di aggregazione, per classificazione e struttura delle imposte, non sono oggetto della riclassificazione che sarebbe necessaria qualora si volessero effettuare confronti su valori assoluti o su specifiche fattispecie impositive.

Obiettivo di questo *report*, infatti, è essenzialmente di fornire informazioni tempestive sui tassi tendenziali di variazione delle entrate tributarie erariali, in un arco temporale omogeneo per ciascun paese oggetto di analisi.

Il bollettino è strutturato in due sezioni.

Nella **prima sezione** si confrontano gli andamenti tendenziali del totale delle entrate e delle entrate derivanti dall'imposta sul valore aggiunto nei vari paesi. Inoltre, per ognuno dei paesi, si osserva il livello di gettito rilevato mensilmente.

Nella **seconda sezione** si traccia l'evoluzione del quadro economico dei paesi oggetto di osservazione attraverso l'andamento tendenziale di alcune variabili tra cui il PIL, il tasso di inflazione, il tasso di disoccupazione, il livello dei consumi finali e della spesa pubblica, l'andamento della produzione industriale e la variazione dello *stock* di debito pubblico in rapporto al PIL. I dati sono aggiornati con frequenza mensile o trimestrale sulla base dell'ultima *release* disponibile sul *database* di Eurostat.

INDICE

I. ENTRATE TRIBUTARIE: ANALISI PER PAESE

I.1 Totale entrate tributarie
I.2 Entrate IVA
I.3 Francia
I.4 Germania
I.5 Irlanda
I.6 Italia
I.7 Portogallo
I.8 Regno Unito
I.9 Spagna

II. INDICATORI MACROECONOMICI INTERNAZIONALI

Elenco delle fonti

Indicatori macroeconomici

Eurostat, Database, Quarterly national accounts

Analisi per Paese

Ministère de l'Action et des Comptes publics, *Documentation budgétaire*
Bundesministerium der Finanzen, *Monatsbericht*
An Roinn Airgeadais, Finance Department, *Exchequer Returns*
Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, *Entrate tributarie*
Ministério das Finanças e da Administraçào Pùblica, Direção-Geral do Orçamento, *Execução Orçamental*
HM Treasury, Office for National Statistics, *Public sector finances*
Administración General del Estado, Agenzia Tributaria, *Recaudación tributaria*

I. Entrate tributarie: analisi per Paese

I.1 Totale entrate tributarie

Nel primo quadrimestre del 2020 l'andamento delle entrate tributarie presenta una significativa variabilità tra i Paesi. La crisi sanitaria causata dal COVID-19 ha impattato in modo negativo sul gettito tributario dei principali paesi europei evidenziando tassi tendenziali negativi rispetto all'analogo periodo del 2019.

Aumenta il solo gettito tributario del Portogallo (**+3,8%**), che mostra un tasso tendenziale comunque inferiore alla media del 2019.

Tutti gli altri Paesi mostrano una dinamica del gettito tributario negativa con tassi decrescenti rispetto all'analogo quadrimestre del 2019.

Per la Francia si osserva una decrescita nel primo quadrimestre (**-15,0%**). Ad eccezione dei dati positivi di gennaio e febbraio 2020 il trend è tornato anche peggiore del tasso annuo del 2019 (**-4,8%**) .

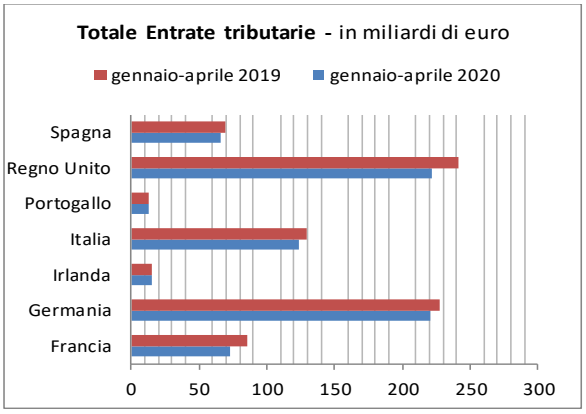
Negativa risulta la dinamica del gettito tributario del Regno Unito, con un calo tendenziale dell' **8,3%**.

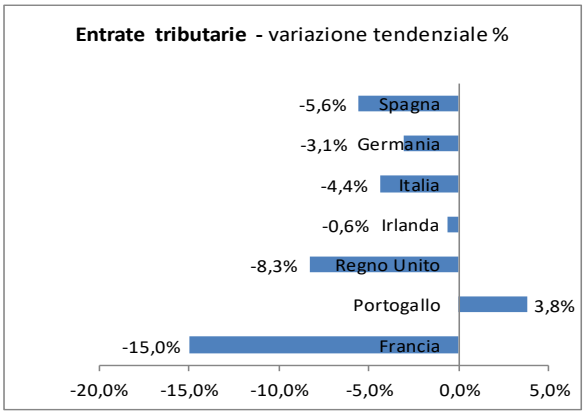
La Germania mostra una decisa decelerazione della dinamica osservata rispetto ai primi due mesi del 2020. A causa dei parziali negativi dei mesi di marzo e aprile le entrate tributarie del primo quadrimestre del 2020 si attestano al -**3,1%**; l'ultimo segno meno fu registrato nell'ottobre 2010 .

In Irlanda il gettito segna un andamento simile a quello tedesco, registrando degli andamenti leggermente migliori anche se negativi (**-0,6%**), anche in Irlanda non si scendeva sotto la soglia dello 0% dal mese di febbraio 2014.

In Spagna si registra una variazione negativa (**-5,6%**), come nella maggior parte degli altri paesi la frenata di aprile ha reso negativo il dato cumulato del quadrimestre.

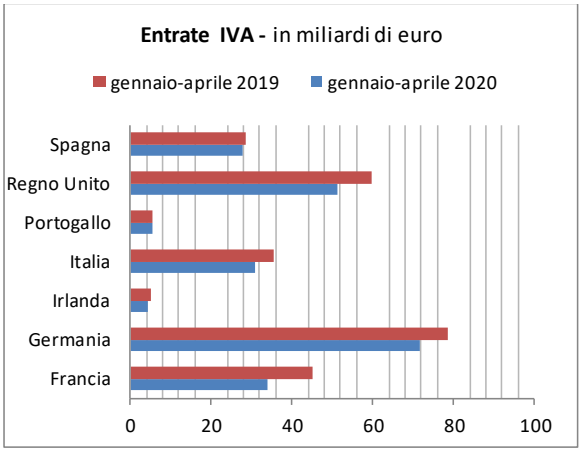
In Italia il gettito tributario mostra un decremento rispetto allo stesso quadrimestre del 2019 (**-4,4%**).





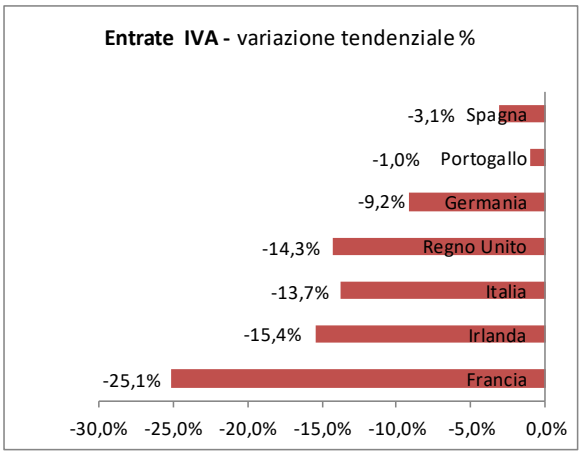
I.2 Entrate IVA

Il gettito IVA nel primo quadrimestre del 2020 fa registrare una flessione per tutti i Paesi considerati. Il Portogallo registra la flessione minore (**-1,0%**), segue la Spagna (**-3,1%**), la Germania (**-9,2%**), l'Italia (**-13,7%**), il Regno Unito (**-14,3%**), l'Irlanda (**-15,4%**) e la Francia (**-25,1%**).



Analogamente agli andamenti registrati per il totale del gettito tributario anche i tassi di variazione per il gettito IVA risultano disomogenei: la forbice tra la flessione registrata in Francia (**-25,1%**) e quella osservata in Portogallo (**-1,0%**) lo conferma ed è infatti pari a **24,1 p.p.**.

A causa della forte contrazione dei consumi tutti i Paese decrescono a ritmi differenziati rispetto allo stesso periodo del 2019.

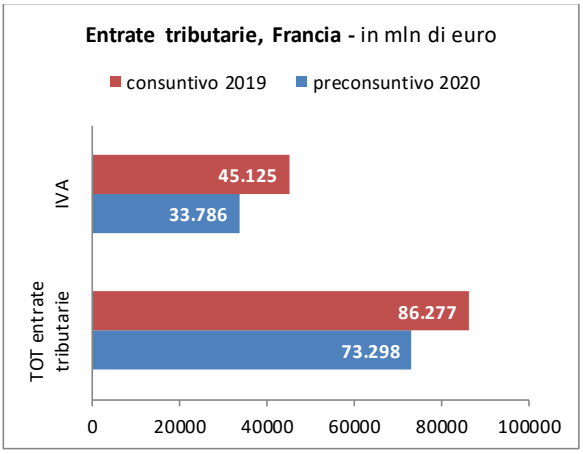


La Francia è l'unico Paese che partendo già nel 2019 con tassi decrescenti (**-17,7%**) peggiora il tendenziale di **7,4 p.p.** . Gli altri Paesi registravano un tasso di crescita positivo a fine 2019 rispetto all'anno precedente. La Spagna cresciuta nel 2019 del **1,9%** peggiora in trend di soli **5,0 p.p.** ; il Portogallo cresciuto lo scorso anno del **7,5%** perde **8,5 p.p.** .

La Germania, l'Italia, l'Irlanda e il Regno Unito hanno registrato le maggiori flessioni nel primo quadrimestre rispetto alla fine del 2019 perdendo rispettivamente **12,8 p.p.** (**+3,6%** 2019); **16,2 p.p.** (**+2,5%** 2019); **21,6 p.p.** (**+6,2%** 2019) e **23,6 p.p.** (**+9,3%** 2019).

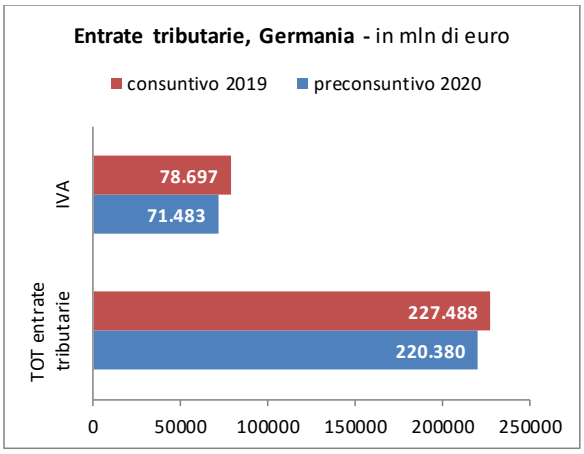
I.3 Francia

Le entrate tributarie, al netto dei rimborsi e degli sgravi fiscali, mostrano una contrazione di circa 13 miliardi di euro rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso (**-15,0%**), per effetto dell'andamento negativo dell'imposta sulle società (-**59,7%**) e del gettito IVA (-**25,1%**). Resta positiva, invece la dinamica delle imposte sui redditi. Tra le imposte indirette si registra la decrescita dell'accisa sui consumi dei prodotti energetici di circa 1 miliardo di euro rispetto al medesimo periodo del 2019 (**-32,1%**).



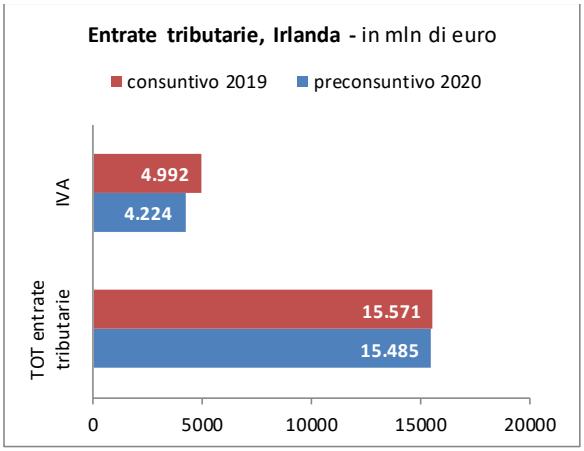
I.4 Germania

In Germania si registra una riduzione tendenziale delle entrate tributarie (al netto delle imposte locali, **-3,1%**). Questo risultato riflette l'andamento negativo dell'imposta sul valore aggiunto (**-9,2%**) e dell'imposta sulle società (**-34,4%**). Positivo è invece l'andamento dell'imposta sui salari (**+2,8%**). Tra le imposte indirette si registra la variazione negativa del gettito dell'accisa sui prodotti alcolici (**-4,5%**). In crescita, al contrario, il gettito dell'imposta sull'energia elettrica (+**0,9%**), dell'imposta speciale sul tabacco (**+15,9%**), dell'imposta sulle assicurazioni (**+3,6%**) e sui motoveicoli (**+4,2%**).



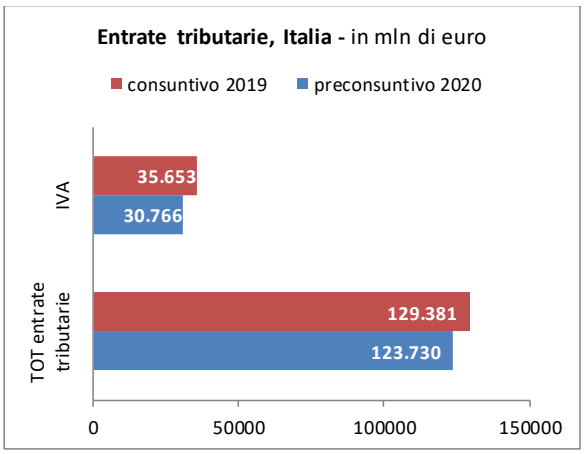
I.5 Irlanda

Le entrate tributarie sono sostanzialmente stabili rispetto allo stesso periodo del 2019. Cresce il gettito sia delle imposte sui redditi delle persone fisiche (**+8,0%**) sia del gettito dell'imposta sulle società. Al contrario, decrescono l'imposta sul valore aggiunto (**-15,4%**) e le accise (**-19,1%**). Resta in aumento tendenziale l'imposta di bollo (**+21,7%**).



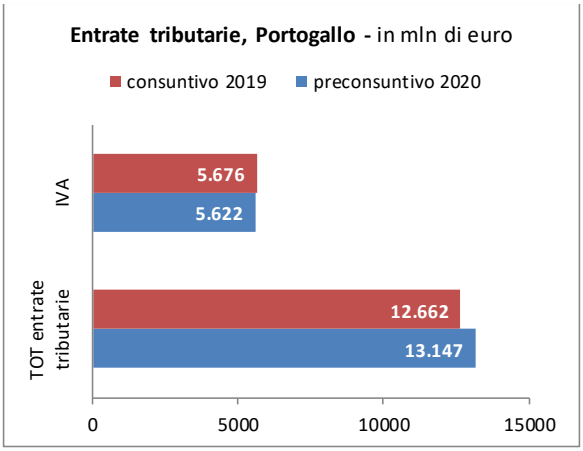
I.6 Italia

Si registra una decrescita tendenziale (**-4,4%**) per effetto dell'andamento negativo delle imposte indirette (**-13,8%**) che prevale su quello positivo delle imposte dirette (**+3,8%**). Tra le imposte dirette decrescono le entrate derivanti dall'imposta sulle persone fisiche (**-0,6%**) mentre crescono le entrate dell'imposta sulle società (**+6,9%**). Tra le imposte indirette si contrae il gettito dell'IVA (**-13,7%**), quello dell'accisa sugli oli minerali (**-14,0%**), dell'imposta di registro (**-24,8%**) e dell'accisa sull'energia elettrica (**-1,8%**). Positivo, invece, il risultato dell'imposta bollo (**+10,8%**),.



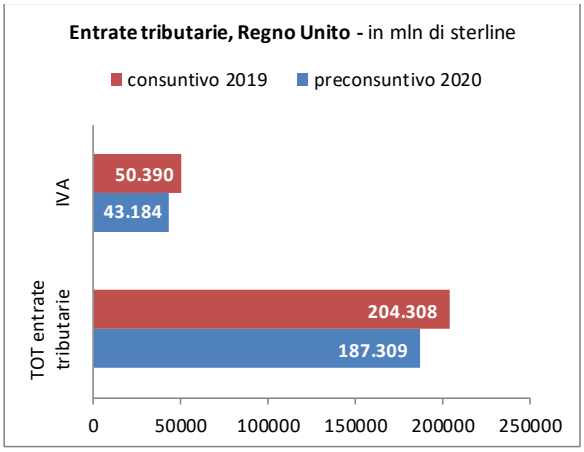
I.7 Portogallo

Il gettito tributario segna una crescita del gettito di periodo del **3,8%**, per effetto dell'andamento positivo delle entrate dell'imposta sui redditi delle persone fisiche (**+17,8%**); di segno opposto il risultato dell'imposta sui redditi delle società (**-29,5%**) e quello del gettito dell' IVA (**-1,0%**). Decrescono, inoltre, le altre imposte indirette e in particolare le accise sui prodotti petroliferi ed energetici (**-0,7%**), le accise sul tabacco (**-6,4%**), l'imposta sui veicoli (**-32,1%**) e le imposte sui prodotti alcolici (**-4,4%**). In crescita l'imposta di bollo (**+5,3%**).



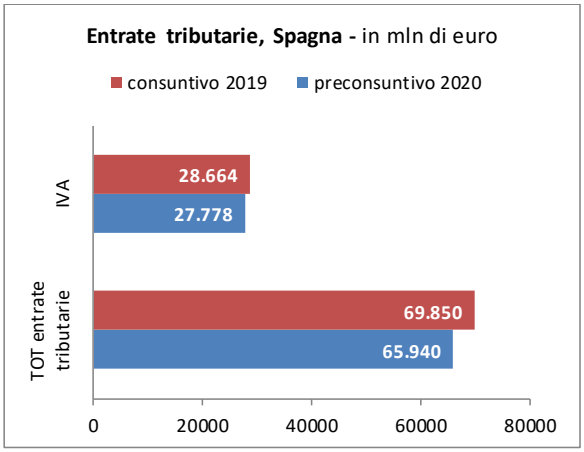
I.8 Regno Unito

Le entrate tributarie segnano un diminuzione rispetto allo stesso periodo del 2019 (**-8,3%**), mostrando una forte decelerazione della dinamica osservata rispetto a pochi mesi fa. Tale risultato riflette l'andamento del gettito delle imposte dirette (**-6,6%**) e quello delle imposte indirette (**-10,5%**). In particolare, su queste ultime, si segnala una contrazione del gettito dell'imposta sul valore aggiunto (**-14,3%**).



I.9 Spagna

Le entrate tributarie mostrano un decremento tendenziale del **5,6%**, dovuto alla contrazione sia del gettito delle imposte dirette (**-8,7%**) sia di quello delle imposte indirette (**-2,4%**). In particolare, si registra un incremento per l'imposta sulle persone fisiche (**+0,7%**), al contrario, si contrae il gettito dell'imposta sulle società e quello dell'IVA (**-3,1%**). Tra le altre imposte indirette, si osserva una riduzione del gettito delle imposte sugli idrocarburi (**-2,8%**), mentre sono in crescita le imposte sugli altri prodotti alcolici (**+1,1%**), le imposte speciali sul tabacco (**+14,2%**) e le accise sulla birra (**+3,3%**).



II. Indicatori macroeconomici internazionali

Al fine di presentare un quadro economico di riferimento per ciascuno dei Paesi considerati, in questo paragrafo viene presentato l'andamento tendenziale di alcune variabili tra cui il PIL, il tasso di inflazione, il tasso di disoccupazione, il livello dei consumi finali e della spesa pubblica, l'andamento della produzione industriale e la variazione dello *stock* di debito pubblico commisurato al PIL. I dati sono aggiornati all'ultima *release* disponibile sul *database* di Eurostat con diffusione mensile o trimestrale.

La serie del **PIL** è costruita su base trimestrale in termini di variazione tendenziale del PIL nominale. Per ogni Paese viene calcolato anche il tasso di variazione congiunturale annualizzato che indica il contributo di ciascun trimestre sull'andamento tendenziale.

Il confronto tra i Paesi è effettuato sulla base dell'andamento degli indicatori macroeconomici più rilevanti. In particolare:

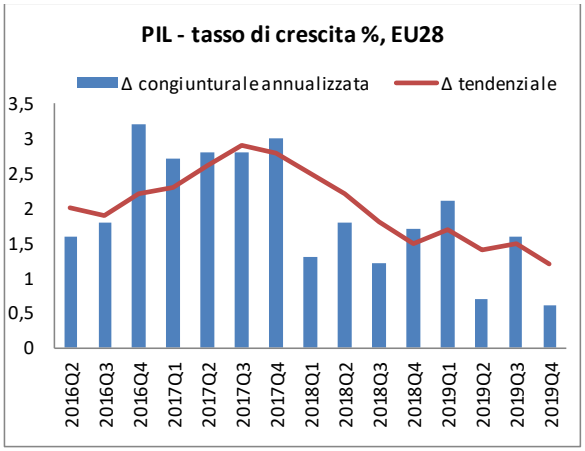
- per il **tasso di inflazione** si considera il tasso annuale di variazione dell'indice armonizzato dei prezzi al consumo (*HICP, Harmonised Indices of Consumer Prices*). I dati sono aggiornati mensilmente.

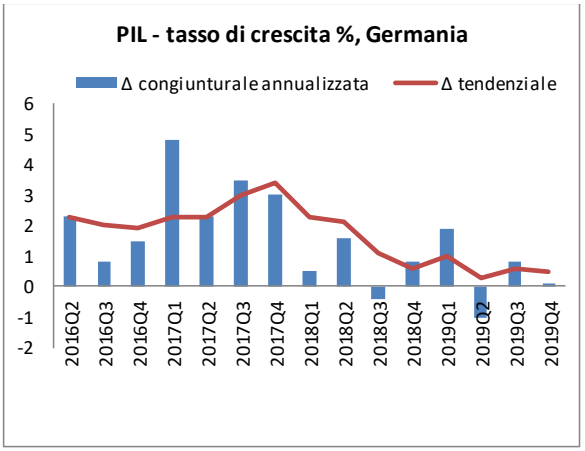
- il **tasso di disoccupazione** è espresso in percentuale della popolazione attiva. I dati sono destagionalizzati e non corretti per gli effetti di calendario. L'aggiornamento è su base mensile.

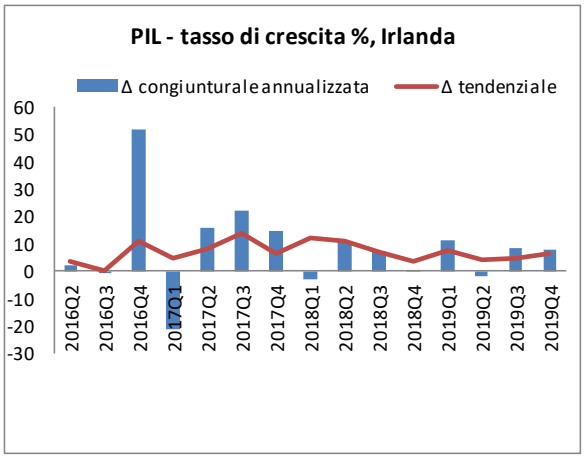
- la dinamica dei **consumi** è calcolata utilizzando i tassi di variazione tendenziale della spesa per consumi finali delle famiglie. I dati non sono né destagionalizzati né corretti per gli effetti di calendario e la variazione è calcolata su base trimestrale.

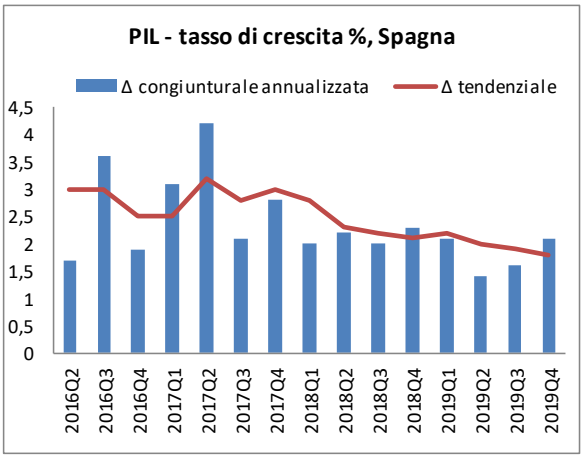
- il tasso di variazione della **produzione industriale** è calcolato su base mensile ed esprime la variazione rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente. I dati sono corretti per gli effetti di calendario e non destagionalizzati. Le attività considerate per il calcolo dell'indice (secondo la classificazione delle attività economiche Ateco 2007) sono: l'attività estrattiva (B), le attività manifatturiere (C) e l'attività di fornitura di energia elettrica, gas, vapore ed aria (D).

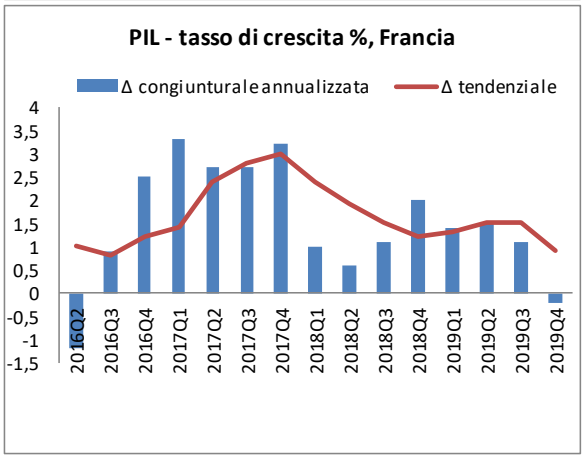
- la **spesa pubblica** e lo **stock di debito pubblico** sono espresse in percentuale del PIL. I dati sulla spesa pubblica non sono né destagionalizzati né corretti per gli effetti di calendario e hanno una frequenza di aggiornamento su base trimestrale. I dati sul debito pubblico, invece, sono aggiornati annualmente e si riferiscono al debito lordo consolidato della pubblica amministrazione nei paesi oggetto di analisi.

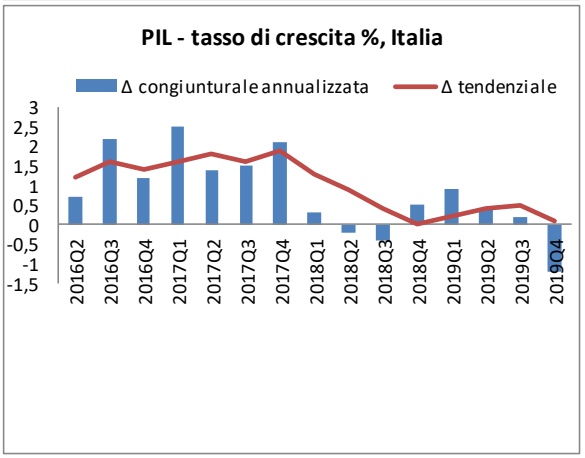

PIL - tasso di crescita %, EU28
Δ congiunturale annualizzata
Δ tendenziale

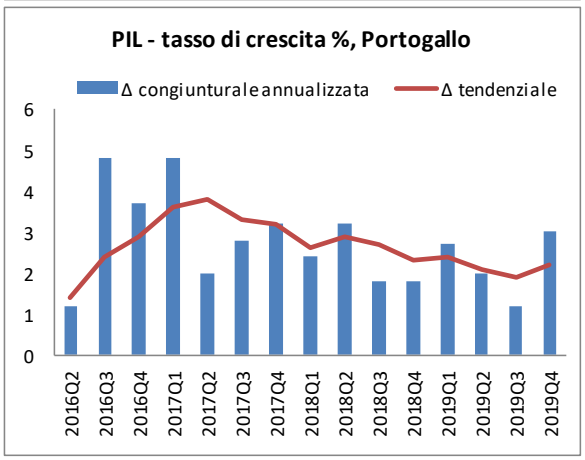

PIL - tasso di crescita %, Germania
Δ congiunturale annualizzata
Δ tendenziale

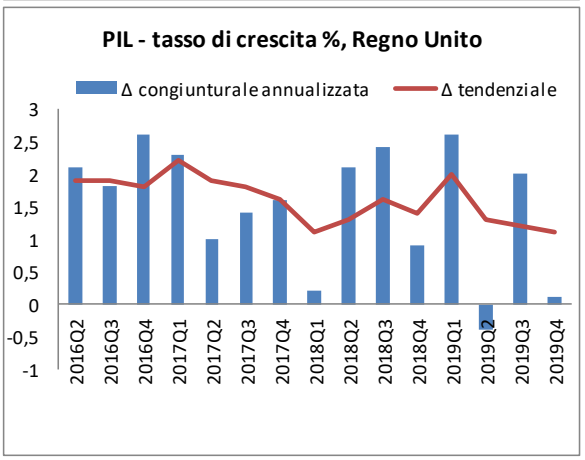

PIL - tasso di crescita %, Irlanda
Δ congiunturale annualizzata
Δ tendenziale

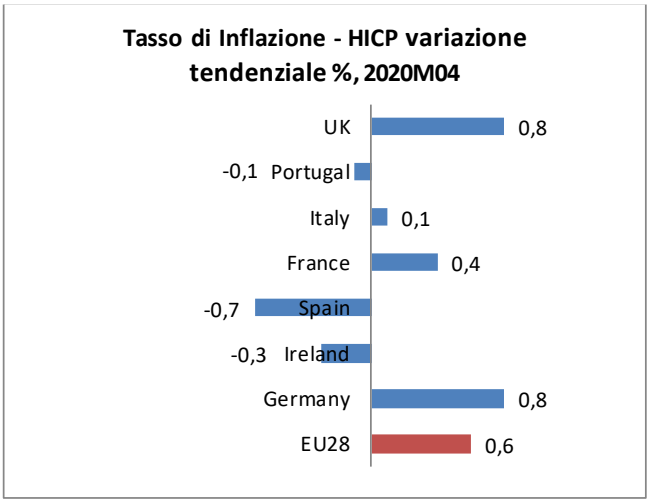

PIL - tasso di crescita %, Spagna
Δ congiunturale annualizzata
Δ tendenziale

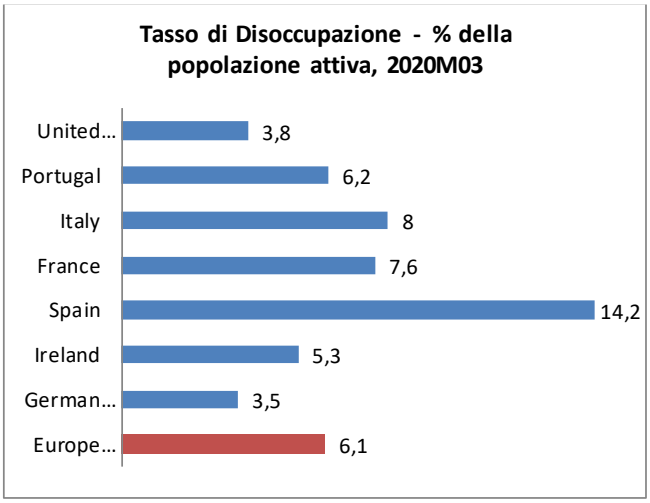

PIL - tasso di crescita %, Francia
Δ congiunturale annualizzata
Δ tendenziale

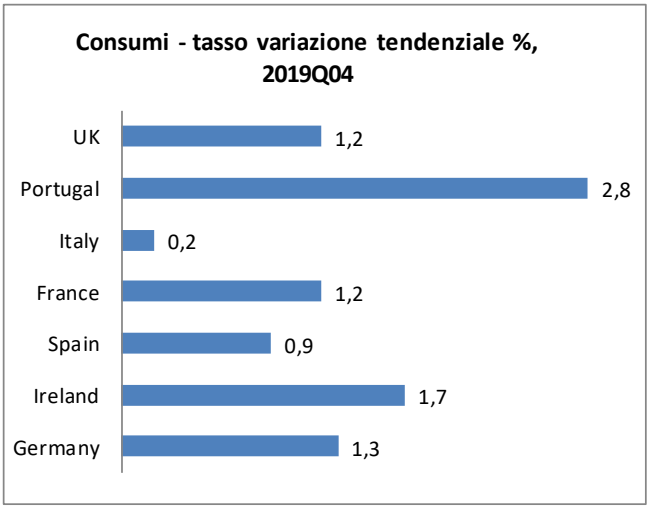

PIL - tasso di crescita %, Italia
Δ congiunturale annualizzata
Δ tendenziale

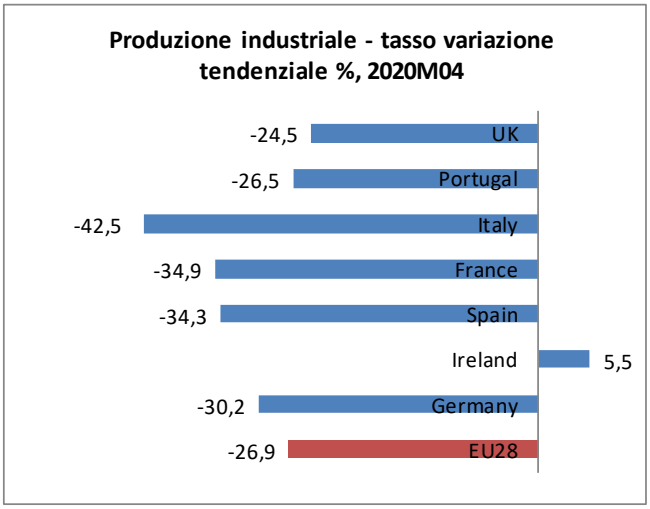

PIL - tasso di crescita %, Portogallo
Δ congiunturale annualizzata
Δ tendenziale

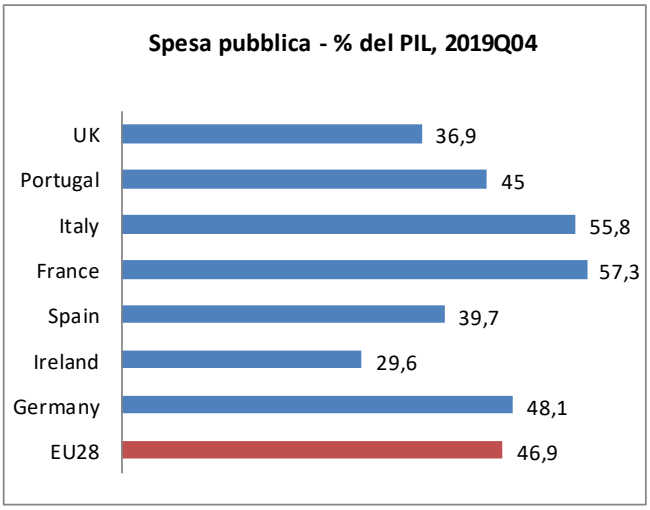

PIL - tasso di crescita %, Regno Unito
Δ congiunturale annualizzata
Δ tendenziale

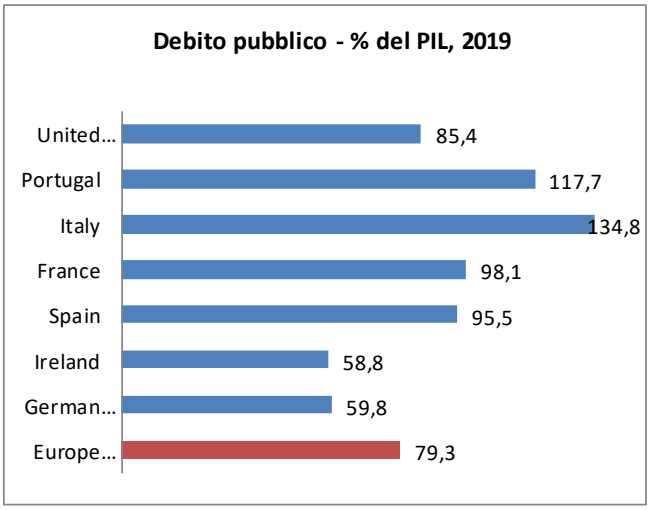

Tasso di Inflazione - HICP variazione tendenziale %, 2020M04
UK 0,8
-0,1 Portugal
Italy 0,1
France 0,4
-0,7 Spain
-0,3 Ireland
Germany 0,8
EU28 0,6


Tasso di Disoccupazione - % della popolazione attiva, 2020M03
United... 3,8
Portugal 6,2
Italy 8
France 7,6
Spain 14,2
Ireland 5,3
German... 3,5
Europe... 6,1


Consumi - tasso variazione tendenziale %, 2019Q04
UK 1,2
Portugal 2,8
Italy 0,2
France 1,2
Spain 0,9
Ireland 1,7
Germany 1,3


Produzione industriale - tasso variazione tendenziale %, 2020M04
-24,5 UK
-26,5 Portugal
-42,5 Italy
-34,9 France
-34,3 Spain
Ireland 5,5
-30,2 Germany
-26,9 EU28


Spesa pubblica - % del PIL, 2019Q04
UK 36,9
Portugal 45
Italy 55,8
France 57,3
Spain 39,7
Ireland 29,6
Germany 48,1
EU28 46,9


Debito pubblico - % del PIL, 2019
United... 85,4
Portugal 117,7
Italy 134,8
France 98,1
Spain 95,5
Ireland 58,8
German... 59,8
Europe... 79,3